

Comune di Arco



Bilancio Arboreo

2014 - 2020

Premessa

La Legge 113/1992 “*Obbligo per il comune di residenza di porre a dimora un albero per ogni neonato, a seguito della registrazione anagrafica*”, così come modificata dalla legge 10/2013, ha introdotto l’obbligo per i comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti di provvedere annualmente alla piantumazione in area pubblica di un numero di piante equivalente o superiore al numero complessivo di neonati residenti e minori adottati.

La stessa norma stabilisce che due mesi prima della scadenza naturale del mandato, il Sindaco rende noto il bilancio arboreo del Comune, indicando il rapporto fra il numero degli alberi piantati in aree urbane di proprietà pubblica rispettivamente al principio e al termine del mandato stesso, dando conto dello stato di consistenza e manutenzione delle aree verdi urbane di propria competenza.

L’importanza del verde per la Città di Arco

I parchi, gli alberi, i giardini e il verde in generale hanno storicamente da sempre rappresentato un elemento importante per la Città di Arco e l’intero territorio comunale e anche attualmente ne caratterizzano il tessuto urbano, con un’estensione di oltre 188.000 mq.

Gli alberi presenti in città aiutano a vivere meglio in quanto:

- sono un filtro naturale dell’atmosfera, infatti fissano parte dei gas tossici presenti nell’aria, dovuti a prodotti di combustione degli impianti di riscaldamento, fabbriche ed autoveicoli, e inoltre trattengono le polveri sottili;
- liberano ossigeno attraverso la fotosintesi clorofilliana, giustificando l’attributo che è stato dato loro di “polmoni di verde”;
- arricchiscono il patrimonio paesaggistico, creando contesti piacevoli sia per i cittadini che per i turisti che visitano la città. Parchi, giardini e aiuole interrompono la monotonia del paesaggio urbano contribuendo al benessere psicofisico e sociale.
- l’ombreggiamento, dato dalle chiome, contribuisce all’abbassamento delle temperature estive, attenuando così il fenomeno delle “bolle di calore”.
- la ricchezza di specie vegetali, crea diversi contesti naturali, dove trovano un habitat ideale molte specie animali, contribuendo all’incremento della biodiversità.

La presenza del verde, caratterizzata da essenze arboree rare e piante secolari, rappresenta un elemento qualificante del paesaggio urbano.

I giardini centrali custodiscono uno straordinario patrimonio di biodiversità vegetale: 450 alberi e arbusti corrispondenti a 128 tra specie e varietà botaniche, una importante "massa" verde che crea un piacevole microclima, attutisce i rumori, depura l’aria, offre un’esperienza di benessere e relax. Lungo i vialetti sinuosi che circondano le aiuole si incontrano numerosi arbusti e alberelli di origine mediterranea e asiatica: allori, oleandri, pittospori, mirti, ibischi, corbezzoli, ligustri e molti altri. Passeggiando nel verde è possibile scoprire il fascino di luoghi lontani: i cedri del Libano, dell’Himalaia e dell’Atlante, il pino d’Aleppo, il cipresso dell’Arizona, di Monterey e della California, i tassi, la paulonia, i calocedri, il nespolo del Giappone, racchiudono tanti segreti legati ai simboli, ai miti, agli usi del passato e del presente.

Tra le palme merita particolare attenzione il bell’esemplare di palma azzurra che svetta nell’aiuola a sud della Collegiata, ma non mancano la buzia, la palma del deserto, la palma nana. Magnolie, Ippocastani, interessanti dal punto di vista storico, che nell’Ottocento erano molto apprezzati per l’abbondante fioritura.

Altro luogo di unicità botanica della città di Arco, un lembo dell’antico Parco Arciducale, che fu creato dall’Arciduca Alberto d’Asburgo nei pressi della Villa Arciducale intorno al 1872. In esso

sono state messe a dimora decine di piante, una splendida collezione vegetale vivente, secondo un progetto elaborato negli anni Sessanta dal prof. Walter Larcher.

Oltre al verde cittadino, il Comune di Arco si caratterizza per la presenza di vaste aree verdi anche al di fuori dello stretto ambito urbano. In primis, la presenza delle olivaie, che caratterizzano il paesaggio rurale nella zona del Castello di Arco e nella valle di Laghel. Di notevole importanza sono inoltre le formazioni boschive che si estendono sui due versanti montuosi dei comuni catastali di Arco, Romarzollo e Oltresarca, arricchite dalla presenza del castagno.

La consistenza e la cura del verde in Città

Quest'amministrazione comunale, ha garantito l'ordinaria manutenzione del verde esistente, così come operazioni di gestione straordinaria, sia attraverso il proprio personale dipendente in servizio presso l'Area tecnica che mediante appositi affidamenti esterni.

Fra gli interventi straordinari maggiormente significativi si segnala la realizzazione del Parco Nelson Mandela in zona alle Braile, nel quale solo nell'anno 2019 sono stati piantumati circa 50 alberi, oltre 1500 essenze arbustive perenni ed un'ampia varietà di specie erbacee.

La cura e gestione del verde pubblico, in alcune zone specifiche, è stata realizzata in collaborazione con altri importanti Enti provinciali, in particolare con il Muse di Trento per quanto attiene all'Arboreto (Parco arciducale) e con il Parco Fluviale della Sarca relativamente ad alcuni ambiti sulle sponde del fiume. Questi due enti hanno effettuato in questi anni importanti interventi di piantumazione e rinverdimento.

Nell'ambito della gestione del verde pubblico quando possibile si è sempre provveduto alla sostituzione di alberi che necessitavano di essere rimossi. Si sono infatti resi necessari interventi di taglio per motivi di tipo fitosanitario o per evitare il pericoloso schianto di piante ormai instabili. L'amministrazione comunale ha cercato per quanto possibile di evitare tale soluzione, limitando il taglio solo in casi particolarmente urgenti. Nell'arco di 6 anni gli interventi di abbattimento di alberi ad alto fusto sono stati una trentina.

Gli alberi monumentali

La Legge n° 10 del 14/01/2013, “Norme per lo sviluppo degli spazi verdi urbani”, detta, all'articolo 7, le disposizioni per la tutela e la salvaguardia degli alberi monumentali. La legge istituisce l'Elenco degli alberi monumentali d'Italia, che saranno tutelati dal Corpo forestale dello Stato.

Nel corso del 2017 il Comune di Arco ha effettuato il censimento degli alberi monumentali, da sottoporre all'attenzione del competente Servizio provinciale ed al Servizio Forestale nazionale. Le piante aventi caratteristiche di “albero monumentale” censiti sul territorio comunale, sono complessivamente 122, dei quali 78 su aree di interesse pubblico e 44 su aree private.

La giornata nazionale degli alberi albero

In concomitanza della giornata nazionale degli alberi il 21 novembre ‘l'amministrazione comunale organizza delle iniziative di sensibilizzazione sull'importanza del patrimonio arboreo con i bambini. Nel 2019, in tal occasione, sono state piantumate varie essenze arboree al parco Nelson Mandela, in collaborazione e con il coinvolgimento dei bambini della scuola elementare Segantini.

Analisi bambini nati e minori adottati / alberi piantati

Come detto, la norma di riferimento prevede l'obbligo di provvedere alla piantumazione in area pubblica di un numero di piante equivalente o superiore al numero complessivo dei nati residenti e minori adottati.

Nella tabella successiva si riportato pertanto il numero dei nati residenti e minori adottati nel Comune negli anni interessanti la consigliatura a partire dal mese di marzo del 2014 fino al mese di febbraio 2019 nonché il numero di piante per le quali si è provveduto alla piantumazione nello stesso periodo.

Periodo	Numero nati e minori adottati	Numero alberi e arbusti perenni piantumati
Marzo 2014 – dicembre 2014	149	364
2015	179	228
2016	155	100
2017	148	173
2018	140	548
2019	133	1869
Gennaio 2020 – febbraio 2020	23	70 (*)
Totale	927	3.352

(*) Alla piantumazione delle piante riferita ai nati nel 2020 si provvederà entro la fine del primo semestre, come previsto dalla normativa. Numero 70 piante saranno piantate a S.Giovanni al Monte vicino a Baita Cargoni in un'area che è stata interessata dagli schianti di Vaia.

Nel corso del mandato del Sindaco, dal marzo 2014 al marzo 2020, nel Comune di Arco – area urbana, sono state messe a dimora **n. 3.352** (comprese le 70 previste per il primo semestre 2020) piante a fronte di un numero di nati e minori adottati nello stesso periodo pari a **n. 927** determinando rapporto di **3,6** piante per ogni bambino nato o minore adottato.

Le nuove piante messe a dimora sopra indicate sono frutto di interventi diretti dell'Amministrazione Comunale con propri fondi di bilancio.

Conclusioni

In riferimento alle norme vigenti, visto quanto sopra evidenziato, risulta che questa Amministrazione Comunale nel periodo del mandato del Sindaco dal 2014 al 2020 ha ottemperato alle stesse, sia per il rispetto dell'obbligo “un albero per ogni nato”, sia per la formazione del “Bilancio Arboreo” e la sua conseguente pubblicazione sul sito web comunale nei termini di legge.

Marzo 2020

Il Sindaco

Ing. Alessandro Betta